

Attualità

ARCHIVI A PORTATA DI CLIC

Marco Taddia

Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica

marco.taddia@unibo.it

Basta una rapida occhiata per apprezzare l'utilità dei servizi offerti dal nuovo portale web degli archivi tecnico-scientifici in Italia, presentato recentemente a Roma e a Milano. Realizzato dall'Accademia dei XL e dal Museo della Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, consente di localizzare più di 1500 fondi archivistici in oltre 200 istituti conservatori. Qui si riporta una sintesi degli interventi svolti a Milano.



La presentazione milanese del portale www.archividellascienza.org, successiva a quella romana del 25 febbraio, si è tenuta il 4 marzo scorso, presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci". L'evento è stato allestito con cura dallo staff del Museo, nella Sala del Cenacolo, laddove si trovava l'antico refettorio del convento, oggi sede del Museo, con gli splendidi affreschi di Pietro Gilardi che facevano da corona ai lavori.

Questi hanno avuto inizio con i saluti di Fiorenzo Galli, Andrea Rinaldo e Stefano Vitali, introdotti da Laura Ronzon che, in veste di Direttore del Patrimonio Storico e Coordinatore dei Curatori del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci", ha fatto gli onori di casa.

La realizzazione del Portale, che consente di fruire più comodamente del patrimonio documentario scientifico-tecnologico italiano, si deve all'Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei XL, che ha operato congiuntamente con il Museo milanese. Il sostegno finanziario è venuto dal MIUR, mentre il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) e l'Istituto Centrali per gli Archivi (ICAR) hanno collaborato.



Il primo a intervenire è stato Fiorenzo Galli, Direttore Generale del Museo. Egli ha ben spiegato le ragioni per cui il Portale è un progetto strategico. Ha poi sottolineato l'importanza della salvaguardia del patrimonio e della diffusione della sua conoscenza, ricordando pure che lo scorso anno il Museo ha avuto 530.000 visitatori. Il Portale racconta sei secoli di Storia e raccoglie circa duemila archivi ma ciononostante, a parere di Galli, rappresenta un punto di partenza più che di arrivo.

Il saluto dell'Accademia dei XL l'ha portato Andrea Rinaldi, Vice-Presidente della medesima. Egli ha ricordato che il progetto ha visto la luce nel 2014 e che il MIUR diede un contributo decisivo alla sua realizzazione mettendo a disposizione parte dei fondi destinati alla diffusione della cultura scientifica. L'impegno tenace della Prof.ssa Emilia Chiancone (1938-2018), all'epoca Presidente dell'Accademia, scomparsa improvvisamente nel dicembre scorso, ha consentito di giungere ai risultati odierni. Quanto si è fatto si collega in qualche modo al significato che la vita dell'Accademia riveste nella società italiana dalla sua

fondazione, avvenuta nel 1782 per iniziativa del matematico e ingegnere idraulico veronese Antonio Maria Lorgna (1735-1796). Rinaldi ha ricordato che nell'800 le Accademie finanziavano addirittura le ricerche e riassumendo la storia di quella detta dei XL, ha citato l'impegno dei Presidenti che più si adoperarono nel settore in cui rientrano gli Archivi: Paternò, Marotta, Marini Bettòlo e Beniamino Segre.

Dopo Rinaldi e al posto di Anna Maria Buzzi, della Direzione generale per gli Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, impossibilitata ad intervenire, ha preso la parola Stefano Vitali, Direttore dell'Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR).

Vitali ha ricordato che il censimento nazionale degli archivi fu avviato negli anni Ottanta del secolo scorso e che nel 1991 un apposito convegno, svoltosi a Desenzano, servì a fare il punto della situazione. Gli archivi, ha sottolineato Vitali, sono un patrimonio di tutti e rappresentano la memoria culturale del Paese. Ha precisato anche che il Portale è aperto a collaborazioni future e alla condivisione dei dati. Il concetto di Portale come piattaforma aperta è stato ribadito anche da Laura Ronzon nella sua presentazione di Giovanni Paoloni, Responsabile Scientifico.

Paoloni, Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archivistici e Librari dell'Università di Roma Sapienza, ha iniziato a collaborare con il Museo Leonardo da Vinci una decina di anni fa al progetto "Le voci della scienza". Introducendo la sua presentazione, Paoloni ha ricordato che l'idea di dedicare l'attività dell'Accademia alla Storia della Scienza nacque, come già accennato da Rinaldi, con Paternò e il suo allievo Marotta. In seguito fu Marini Bettòlo che promosse, nel 1988,



un censimento dei documenti italiani, raccogliendo notizie relative a 170 archivi. Furono distribuiti 400 questionari e si ebbe il 30% di risposte. Secondo Paoloni gli archivi non sono ancora considerati parte del patrimonio storico. Il Portale, ha precisato Paoloni, è stato finanziato dalla legge 6/2000 riguardante la diffusione della cultura scientifica.

Ma che cosa c'è nel Portale? A chi apre l'homepage appaiono due gruppi distinti di informazioni. Il primo riguarda *archivi, storie e protagonisti*, mentre il secondo, denominato *strumenti*, contiene *cronologia, risorse bibliografiche e inventari*. Nel suo intervento, Paoloni si è soffermato principalmente sulla sezione

dedicata alla storia, sui percorsi tematici e la cronologia.

I percorsi riguardano tematiche di ricerca piuttosto generali, mentre la cronologia parte dal 1603 con l'istituzione dell'Accademia dei Lincei. Un aspetto importante, che riguarda per ora solo una parte degli archivi, è la possibilità di fare ricerche online. Vi rientrano: Accademia dei XL, Museo della Scienza di Firenze e Sapienza.

Ha chiuso i lavori l'Assessore all'Autonomia e Cultura della Regione Lombardia il quale, manifestando il suo apprezzamento per l'iniziativa, ha affermato che il Portale promuove una nuova forma di socialità, che riproduce in modo nuovo l'attività delle Accademie del Settecento.

Questa è una convinzione condivisibile, che si rafforza dopo una rapida consultazione dei contenuti. L'impressione che si ricava conferma che l'intento di renderla agevole, non solo per gli studenti e i docenti delle scuole superiori, ma anche per chiunque sia interessato a una divulgazione culturale di livello medio e medio-alto, può essere raggiunto con relativa facilità.

Non sappiamo invece se l'appello dei realizzatori a persone e istituzioni affinché segnalino i loro materiali in una logica di tutela, valorizzazione e divulgazione, verrà accolto su larga scala.

Speriamo che avvenga, perché i materiali così raccolti arricchirebbero il Portale e sarebbero disponibili per tutti in modalità *share-alike*. Le informazioni del caso, sia per segnalare un archivio che per creare un approfondimento, si possono avere scrivendo a info@archividellascienza.org.